

## \* INGHIRAMI

Patrizio di Volterra (mf). Antica Casata di Volterra. Paolo di Giovanni, primo di questa famiglia, ottenne il priorato nel 1439 e da allora in poi molti membri di essa occuparono in vari tempi la suprema magistratura. Antonio di Antonio fu Abbreviatore Apostolico, e Inghiramo di Giovanni scrittore della Sacra Penitenzieria ed ambedue ebbero fama di uomini fra i più eruditi della Corte Pontificia.

Maggior gloria vi acquistò monsignor Tommaso Inghirami, detto Fedra, che protetto da Lorenzo dei Medici si dedicò all'oratoria e alla poesia e si rese illustre nella filosofia, nella storia, nel diritto. Nel 1495 fu mandato ambasciatore all'imperatore Massimiliano da Papa Alessandro VI, che gli conferì ricchi benefici ecclesiastici, mentre dal detto imperatore otteneva i titoli di conte palatino e di poeta laureato ed il privilegio d'inserire l'aquila imperiale nel proprio stemma.

Fu pure protetto da Giulio II che lo elesse bibliotecario della Vaticana e quindi segretario suo e del Collegio dei Cardinali.

Altro che lasciò bella memoria di sé nel campo degli studi fu Curzio, nato in Volterra nel 1614, che, fra varie importanti opere, scrisse la Storia dei Vescovi di quella città e si applicò alla illustrazione dei monumenti etruschi, mentre attendeva a vari uffici pubblici dove fu molto proficua l'opera sua di legislatore.

Chi più illustrò questa casa fu però Jacopo di Giovanni Inghirami, il quale, vestito nel 1581 l'abito di S. Stefano, e perfezionatosi nell'arte militare sotto le insegne del Re di Francia, fu poi creato ammiraglio delle galee di S. Stefano.

Egli seppe acquistare gloria imperitura alla piccola marina toscana colle sue continue vittorie navali e colla presa di molte fortezze in Albania, in Grecia e sulle coste di Barberia dove si annidavano le forze dei Turchi e dei Barbereschi di cui divenne il terrore.

Di queste imprese la più splendida fu l'espugnazione di Bona, sulla quale fu scritto anche un poema. Ferdinando I, quale ricompensa per tante benemerienze, lo inv. del feudo di Montegiovi con il tit. di Marchese e Cosimo III fondò per lui il priorato di S. Sepolcro nel

S.M.O. di S. Stefano.

ARMA: *inquartato: al primo e al quarto d'oro all'aquila di nero coronata d'oro; al secondo e al terzo d'azzurro a tre ruote d'oro, due a una*

† *Luigi Fedra (Lodovico)* Inghirami, Patrizio di Volterra, f. di † *Michelangelo*, colonn. delle Bande, n. 1750 † 1819, e di *Isabella Giuseppa* Maffei, Patr. di Volterrana, f. del † cav. *Niccolò*, n. 1814 t 1898, sp. † *Albina* Luchini, f. di † *Roberto*, da cui:

#### FIGLI

I) † *Michelangelo*, comm. della Cor. d'It., n. a Volterra 1854 t ivi, sp. † Nob. *Flora* del Greco, f. del † cav. *Giuseppe*, Nob. di Modigliana, sotto-prefetto, da cui:

- 1) † *Costanza* Elena, sp. 4 mar. 1919 Nob. *Giuseppe* Sensi Contugi, colonn., f. del † Nob. *Paolo*;
- 2) † *Maria Enrichetta*, sp. in primi voti 1°) 27 dic. 1920 † *Edgardo* Gamera, prof.; in secondi voti 2°) † *Giuseppe* Garrone, not. ;
- 3) † *Dianora*, sp. 5 dic. 1917 † comm. *Guido* dei march. Incontri

II) † *Pier Nello*, sp. 1882 † *Corinna* Bicocchi, f. di † *Giuseppe*, di Pomarance, da cui:

- 1) † *Nella* in Salvi;
- 2) † *Albina*, n. 1885, in Barabino;
- 3) † *Ada*;
- 4) † *Giulio*, sp. ..., da cui: *Nada*, sp. ...;
- 5) † *Ennio*;
- 6) † *Gino*, n. 16 sett. 1891 † 16 nov. 1976, sp. 27 apr. 1924 † *Dina* Campani, nob. di Volterra, f. di † *Luigi* e di † *Maria* Leonori Cecina, da cui:
  - a) † *Lodovico*, prof., dott., cav. milite di giust. del S.M.O. di S. Stefano, n. 12 nov. 1927 t 20 mar. 1995, sp. *Chiara* Bertini, dott., f. di †

*Giovanni*, prof. dott., n. 26 gen. 1937, da cui: (1) *Iacopo Ennio*, dott., membro dell'Accad. di Marina dei Cav. di S. Stefano, membro del Comit. Scient. dell'Ann. della Nob. It., n. a Pisa 25 ag. 1957, sp. 25 lug. 1987 *Francesca Domenichini*, f. di *Gualberto*, gener., dott., n. 2 ott. 1960, da cui: (a) *Tommaso*, n. 25 set. 1989; (b) *Giovanni*, n. 15 lug. 1991; (c) *Francesco*, n. 2 ag. 2000, [San Giuliano Terme (Pisa)]; (2) *Francesca*, dott., n. 25 nov. 1959, sp. *Marco Ferrari*, dott.; (3) *Carolina*, dott., n. 10 gen. 1961; b) † *Isabella*, n. 1925 a Pisa, sp. † *Maurizio Luppi*, di Modena

7) † *Iacopo*

8) † *Paolo*, dott., n. 25 gen. 1906 † 7 gen. 1991, sp. 24 apr. 1941 † *Margherita (Desi) Bresciani*, f. di † *Lorenzo*, cav. ing. e di † *Maria Luisa Grillenzoni*, da cui: a) *Bona*, dott., n. 8 feb. 1942, sp. *Luca Iannucci*, prof., dott. avv.; b) *Piero*, dott. arch., n. I ag. 1944, sp. 6 dic. 1969 *Dianora Baglioni*, da cui: (1) *Donata*, n. 3 lug. 1971; (2) *Lorenzo*, n. 27 dic. 1973; c) *Vanna*, n. 22 ott. 1946

9) † *Eugenia*

III) † *Isabella*, † a Roma 26 mar. 1918 sp. † *Ettore Falchi Picchinesi*, nob. Di Volterra, cav., dott., f. di *Leopoldo*.